

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dal Gruppo consiliare Forza Italia è stato RESPINTO in Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 4: i consiglieri Galli, Morandi, Pellacani, Santoro

Contrari 28: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli

Risulta assente il consigliere Montanini.

Premesso che:

- Ogni anno le risorse a disposizione del Comune di Modena sono rilevanti; le entrate complessive per la parte corrente ammontano circa 218 milioni di euro, le quali, con tutta probabilità, saranno ulteriormente incrementate nel corso dell'esercizio per i contributi che arriveranno sia dalla Regione che dallo Stato da assegnare a specifici progetti;
- a fronte delle Entrate la spesa corrente viene suddivisa in diversi capitoli di spesa denominati missioni;
- la spesa corrente prevista per il 2019 è pari a € 225,2 milioni, tuttavia impegnati per soli € 136,2 milioni e dunque esiste un ampio margine di manovra nel corso dell'anno che consente alla Giunta di modificare gli stanziamenti all'interno delle varie missioni, in aumento o in diminuzione, tramite variazione di bilancio frequenti;

Considerato che

- occorre dare priorità a politiche che abbiano come obiettivo il miglioramento della vita dei cittadini erogando servizi e soddisfacendo i bisogni che variano nel tempo;
- stando alle analisi Istat e di altri Istituti, stanno aumentando il disagio socio-sanitario e la povertà
- occorre alleggerire il peso burocratico-amministrativo fiscale sulle famiglie e sulle imprese

Valutato che

- occorre aumentare le risorse a vantaggio delle famiglie, investendo sulla famiglia e

sulla genitorialità per aiutare i giovani a formare una famiglia e a crescere dei figli in uno stato di benessere;

- la famiglia è il nucleo centrale della nostra società e deve essere sostenuta con un impegno superiore rispetto a quello che è stato fatto fino adesso

Tutto ciò premesso il consiglio comunale

impegna il Sindaco e la Giunta

- ad accrescere l'attenzione all'efficientamento della macchina comunale, riorganizzando ulteriormente l'organigramma, monitorando i tempi di lavoro, con incentivi reali alla produttività, valutando attentamente ogni centro di costo, così da spendere meno per la gestione dell'ente e liberare risorse;
- ad eliminare o comunque a ridurre in modo consistente le spese che possono essere considerate superflue, in primo luogo le spese di rappresentanza (diverse centinaia di migliaia di euro) e in secondo luogo i "trasferimenti di risorse a Terzi" addebitati sui diversi capitoli di spesa e destinati ad associazioni di ogni genere e grado, che vivono al solo scopo di drenare risorse per portare avanti i programmi più strani, diversi e superflui o in genere non necessari, così come appare dall'Albo dei Beneficiari, dalla lettura del quale si prende atto che vengono erogati contributi, tramite le Circoscrizioni, per feste varie d'autunno, inverno, primavera, estate etc: per gare di ogni genere, per serate varie..., animazioni ai parchi, corsi vari (esempio taglio e cucito, per chitarra, per giardinaggio...etc.); contributi che vengono dati anche alle iniziative estemporanee di singoli cittadini. Si tratta di diversi milioni di euro;
- a destinare alle famiglie maggiori contributi, in primo luogo assegnando ai genitori il cosiddetto "bonus bebè" pari a € 500 al mese, per i primi due anni di vita;
- a rivedere la tariffa della Tari in funzione del reddito suddiviso per il numero dei componenti sviluppando un calcolo regressivo e non progressivo della tassa;
- a stabilire l'esenzione dell'IMU per gli alloggi dati in comodato gratuito ai figli in considerazione che i giovani che formano una famiglia spesso non hanno redditi sufficienti per pagarsi un alloggio e i genitori che hanno questa possibilità gli assegnano un'abitazione in comodato.